



# ...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938  
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it  
pro - manuscriptu



Anno 13 n°531

04-01-2015 - dopo l'ottava di Natale Anno B

## DOMENICA DOPO OTTAVA DI NATALE

*"Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato".*

Ai pastori viene annunciata la nascita del Salvatore: "Oggi, nella città di Davide è nato il Salvatore".

Per Luca quell' "oggi" è davvero il preciso momento, il tempo che arriva a compiersi. Tutto quello che succede prima è come una preparazione.

Così è avvenuto nella sinagoga di Nazareth. - **Vangelo** - Gesù si attribuisce le parole di Isaia. Gesù realizza in quel momento la promessa fatta da Dio, in quel momento lì l'anno di grazia inizia.

La differenza tra Isaia e Gesù è in **quell'OGGI**.

E tutto si compie sotto l'azione dello Spirito Santo. Il tempo non si compie per opera degli uomini, non è fatto dalle nostre azioni o dalla nostra fama. È lo Spirito che rende possibile l'OGGI di Gesù. Quel giorno Gesù aveva lo Spirito sulle labbra.

È con la sua Sapienza - **prima lettura** - è con la sua Parola che Dio guida la storia e realizza i suoi progetti. Gesù, dopo aver letto il brano di Isaia, lo spiega. C'è un'assemblea attenta. Gli occhi dei suoi concittadini sono fissi su di Lui.

E Gesù sorprende e sconvolge l'assemblea, perché dice che la promessa si compie proprio in Lui e si compie "oggi" perché Lui è qui. È Lui che ha ricevuto ed è "pieno di Spirito Santo" per compiere la sua missione di portare la buona notizia ai poveri. **L'oggi** è la vita ordinaria dell'uomo. Non tutti i giorni sono speciali. Nel nostro ordinario possiamo vivere l'intervento di Dio. La salvezza di Gesù avviene oggi, è nell'oggi, è nella realtà di ogni giorno che il Signore porta la sua salvezza, desidera incontrare ciascuno di noi. (cfr. Zaccheo, Matteo....). Il vero discepolo è chi ha lo sguardo fisso su di Lui, accoglie la buona notizia che lui è qui e trae da lui l'insegnamento per vivere secondo la sua Parola.

San Paolo - **seconda lettura** - ci ricorda come è la vita secondo lo Spirito: non più solo in una dimensione terrena, ma aperta all'azione dello Spirito. Incontrare Gesù crea un legame così forte che comporta la morte di ciò che è segnato dal peccato per aprirsi a ciò che è segnato dalla parola di Dio. È un salto di qualità della vita. Il credente vive già **oggi** da risorto, cioè **già oggi** può prendere parte alla vittoria di Cristo contro il peccato e la morte.

Ognuno di noi, con umiltà, può ripetere per sé le parole di Gesù: "Lo Spirito del Signore è sopra di me, per questo mi consacro con l'unzione, e mi manda ad annunciare ai poveri un lieto messaggio", e così può farsi carico nella preghiera delle divisioni, violenze, ingiustizie, sofferenze, disastri naturali, malattie, povertà, guerre, fanatismi che scuotono il mondo.

**Epifania** è la **gioia** di quegli stranieri che arrivano alla meta che riconoscono Gesù come **l'atteso**, come unico a cui offrire la propria fiducia e la propria adorazione.



**Don Agostino Liberalato**

## questa settimana

**Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 -11,15 -18,00 -19,00** in via Gonin

**Prefestiva: sabato ore 18,00 - Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00**

DOM 04: dopo l'ottava di Natale - **Giornata della Pace**

LUN 05: ore 18,00 - Messa prefestiva

MAR 06: **Epifania del Signore** - Ss. Messe orario festivo ore 10,00, Santa Messa e arrivo dei Magi. dopo la Messa Befana per i ragazzi

MER 07: **Riprende il catechismo** 17/18 - Adorazione Eucaristica ore 18,00 - Messa in via Gonin

SAB 10: ore 15,00 - riprende Spazio compiti e ludoteca

DOM 11: **Battesimo del Signore** ore 10,00 - **Santa Messa con i battezzati dell'anno 2014 e benedizione fidanzati**  
**Preghiamo i genitori dei bambini battezzati nel 2014 di dare conferma della loro presenza anche per telefono - 02-410938**

**CAMMINARE INSIEME esce domenica 11 gennaio**

## PROMEMORIA

**Sabato 17 e domenica 18: qui a Milano coordinamento della Pastorale Giuseppina del Nord Italia.**

**Sabato 17 apertura Mostra sulla Famiglia che sarà visitabile in chiesa per tutta la settimana fino a domenica 25:**

**Festa della Santa Famiglia**

**Carissimi amici di Riparazione Eucaristica e parrocchiani del Murialdo, vi mando l'augurio di Buone feste e Buon Anno 2015!**



Ringrazio di cuore per le generose offerte che mi hanno permesso di aiutare e rendere felici i fratelli più poveri. Una tra le bambine della foto è sostenuta dalla vostra carità: **Magnificat**.

Rimaniamo unite nella preghiera, nell'affetto fraterno e nella volontà di fare il bene. Fraternamente,

**Suor Bertilla**

Lunedì 12 gennaio 2015 - ore 21,00

## CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

O.d.G. 1. *Lettera del Padre Generale*, 2. *Formazione gruppo di lavoro per il Progetto dell'Opera Giuseppina*, 3. *Festa della famiglia 25 gennaio 2015*; 4. *Varie*

In fondo alla Chiesa, ci sono gli incaricati per l'adesione a **"CAMMINARE INSIEME"**

**Ordinaria € 8,00; sostenitrice € 10,00; benemerita € 25,00**

# IL 2015 È L' ANNO DELLA VITA CONSACRATA

**D.** - Nel suo messaggio, il Papa chiede ai religiosi di "svegliare il mondo, illuminarlo con la loro testimonianza profetica e controcorrente"; li esorta ad "essere gioiosi, coraggiosi, uomini e donne di comunione". "Le persone consacrate – ha detto Francesco – sono lievito per la crescita di una società più giusta e fraterna". Nei prossimi dodici mesi il Santo Padre redigerà una nuova Costituzione Apostolica sulla vita contemplativa: si apre dunque un tempo di riflessione e preghiera come conferma, al microfono di Paolo Ondarza, suor Maria Chiara Cavalli, clarissa del monastero di Sant'Agnese di Perugia:

**R.** - Viviamo questo anno insieme alla Chiesa che prega e celebra la vita consacrata. Noi, in modo particolare, essendo un po' nel cuore della Chiesa, nascoste ma sempre presenti, preghiamo, offriamo, gioiamo, parliamo - come ci è possibile - con chi ci viene a trovare e cerchiamo di credere sempre di più in questa vocazione così bella e, come ha detto il Papa, profetica.

**D.** – **La vostra è una scelta controcorrente e il Papa ha chiesto a tutti i consacrati di "svegliare il mondo". Da cosa? Il mondo è addormentato oggi?**

**R.** – Il mondo si agita. Non so se è addormentato... C'è anche tanta tristezza in giro, delusione, mancanza di aspettative, poco coraggio. Bisogna svegliarlo – credo – nel senso di dare speranza. C'è un futuro! C'è un futuro per tutti, appoggiandosi sul Signore Gesù. Questo è stato così per la mia vita e lo propongo a tutti. "Per trovare la sorgente, bisogna andare in su, controcorrente", ci ha lasciato detto San Giovanni Paolo II. Certo, ci sono delle mode, dei modi di pensare che non fanno trovare la sorgente della vita, ma portano alla morte. Io vorrei dire a tutti che c'è un altro modo di vivere. La gioia, come ci ricorda il Papa, si trova quando uno ha trovato il senso della propria vita e il senso della propria vita è un incontro. Il Verbo si è fatto carne e Lui ci precede, ci "primerea" - un'altra espressione che piace tanto al Santo Padre - ci viene a cercare, come un innamorato che aspetta da tempo l'altra metà della sua vita e quando l'ha incontrata tutto si illumina.



**D.** – **Lei è stata chiamata, così come le sue consorelle, alla vita di clausura. Questa vocazione così particolare, per molti incomprensibile, come si coniuga con la "Chiesa in uscita", che Papa Francesco raccomanda a tutti?**

**R.** – Mi piace tantissimo questo essere "Chiesa in uscita" e lo sono! Lo sono dal mattino alla sera, perché "con la mia preghiera sostengo le membra deboli e vacillanti del suo Corpo, che è la Chiesa", per dirlo con una espressione di Santa Chiara; lo sono perché se c'è qualcuno che cammina per le strade, c'è qualcun altro che sostiene, in qualche luogo nascosto, con la preghiera, questo andar per le strade, questo annunciare il Vangelo dai mezzi di comunicazione... La Chiesa è un corpo: non tutte le parti del corpo hanno la stessa funzione; non tutti possiamo essere mani, non tutti possiamo essere bocca; ci sono anche delle parti nascoste del corpo, ma perché sono nascoste non vuol dire che non siano importanti.

**D.** – **Per tutti i consacrati quest'anno rappresenta un momento per guardarsi dentro, per un esame di coscienza?**

**R.** – Certo! Può essere che il logorio, la fatica, l'abbandono di alcuni creino tristezza, delusione. Invece no! La vocazione alla vita consacrata è una vocazione necessaria, importante, bellissima. E noi siamo chiamati a riscoprirla, ad essere quindi uomini e donne di gioia, di coraggio.

**D.** – **Chiamati ad essere il lievito per la crescita di una società più giusta e fraterna...**

**R.** – Lievito! L'immagine del lievito è molto interessante: ce ne vuole pochissimo per far fermentare la farina! A volte noi ci scoraggiamo perché siamo pochi, non sappiamo che cosa lo Spirito può far sorgere da qualcosa che sembra morire. Non ci è lecito essere tristi o scoraggiati. Dio è fedele e porta avanti la sua storia: l'ha portata avanti finora e la porterà avanti anche dopo di noi.

**D.** – **E qui si apre anche il tema del calo di vocazioni negli ultimi anni. A dispetto di quanto questo dato indurrebbe a pensare, l'immagine del lievito suggerisce che non è poi necessariamente il numero a far la differenza...**

**R.** – No! E' la forza di pochi... I nostri fondatori, quando sono partiti, erano soli: una persona a cui si sono accodati altri: quindi, non è necessario essere tanti. Tutto ciò che nasce è piccolo, poi cresce e diventa grande, però nasce piccolo. Le cose non nascono grandi.

**D.** – **Dunque si può ripartire anche dai piccoli numeri...**

**R.** – Si può ripartire dai piccoli numeri. E' opera dello Spirito, non siamo noi i fautori della storia. Grazie a Dio, siamo nelle sue mani e quindi possiamo essere sereni.